



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Alla Snam Rete Gas S.p.A.
ingecos@pec.snamretegas.it

e p.c.
Alla Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP: 8383] **Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 bis del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto “Rifacimento Metanodotto Ravenna - Chieti. Tratto Ravenna - Jesi. DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse. Ottimizzazioni di tracciato”.**
Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.
Comunicazione esito valutazione.

Premessa

Con istanza prot. ENGCOS/CENOR/864/TRT del 21.04.2022, acquisita al prot. 56157/MiTE del 06.05.2022, la Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto l'espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 bis, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con riferimento al progetto di cui all'oggetto.

Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con allegati vari, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) e al decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”.

Finalità e motivazioni dell'opera progettuale

Oggetto della proposta progettuale è la realizzazione di sei ottimizzazioni plano-altimetriche al tracciato originario del progetto “Rifacimento Metanodotto Ravenna – Chieti, Tratto Ravenna - Jesi. DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse”, comprensive dell'ampliamento della superficie del punto di intercettazione (PIDI n.17), localizzato nel territorio comunale di Pesaro. Per tale progetto è stato rilasciato, con decreto ministeriale n.10 dell'11.01.2021, giudizio di compatibilità ambientale, positivo e subordinato all'ottemperanza di prescrizioni.

Il proponente dichiara nell'istanza che tale modifica rientra “nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 1 lettera b denominata “installazioni di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO₂ ai fini dello stoccaggio geologico superiori a 20 km”.

ID Utente: 6783
ID Documento: VA_05-Set_03-6783_2022-0040
Data stesura: 15/07/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: va-5@mite.gov.it

PEC: va@PEC.mite.gov.it

Firmato digitalmente in data 18/07/2022 alle ore 13:21

Analisi e valutazioni del progetto

In base agli elementi informativi complessivamente forniti dalla società proponente, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, con particolare riguardo alla componente ambientale.

Come riportato in premessa, oggetto della valutazione è la realizzazione di sei ottimizzazioni progettuali ricadenti in Regione Emilia-Romagna e in Regione Marche, nelle province di Rimini e Pesaro, interessando i territori comunali di Rimini, San Giovanni in Marignano, San Costanza e Pesaro.

Il proponente rappresenta che si tratta di cinque ottimizzazioni di tracciato nella fattispecie di interventi finalizzati alla variazione dell'andamento plano-altimetrico dell'asse della condotta principale "Met. Ravenna – Jesi DN 650 (26")" in cinque limitati tratti di percorrenza per una lunghezza complessiva pari a circa 3,655 km. La realizzazione delle ottimizzazioni di tracciato comporta un aumento dello sviluppo lineare della condotta pari a circa 0,260 km (Tabella 1). Tali modifiche non sostanziali derivano da osservazioni formulate nel corso del procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.P.R. 327/01 e s.m.i., da un Ente e da privati, proprietari dei fondi attraversati dalla condotta.

n. ottimizzazione	Comune	Lung. originaria (km)	Lung. ottimizzazione (km)	Differenza (km)	Scostamento (m)
1	Rimini	0,460	0,525	0,065	110
2	Rimini	0,820	0,830	0,010	56
3	Rimini	0,370	0,490	0,120	140
4	San Giovanni in Marignano	1,195	1,160	-0,035	80
5	San Costanzo	0,550	0,650	0,100	135

Tabella 1 : Le cinque ottimizzazioni di tracciato del progetto autorizzato

Come si evince dai dati riportati in tabella 1, si rileva che le ottimizzazioni proposte comportano incrementi della lunghezza del tracciato comprese tra 10 e 120 metri, e in caso solo una riduzione di 35 m della lunghezza. Gli scostamenti rispetto all'asse originario sono compresi in un intervallo che va da 56 metri a 140 metri. Si rileva che le ottimizzazioni saranno realizzate, come previsto da progetto originario, attraverso una trincea di scavo in corrispondenza del tratto nel quale verrà posato la sezione della condotta DN 650 (26").

Il Proponente, altresì, propone quale ulteriore ottimizzazione l'ampliamento della superficie di un punto di intercettazione (PIDI n.17), localizzato nel territorio comunale di Pesaro, per una superficie pari a circa 164,8 m², ovvero un incremento di circa 40 m² dell'area recintata dell'impianto pari a 126,2 m², considerando la fascia di mascheramento vegetale. In sostanza, tale intervento comporta un aumento della area di occupazione temporanea pari a 200 m², derivata dalla maggiore superficie dell'impianto (Figura 2).



Figura 1 : Localizzazione dell'ampliamento della superficie del punto di intercettazione (PIDI n.17), localizzato nel territorio comunale di Pesaro

Per ognuna delle ottimizzazioni, il proponente ha ampiamente descritto nella Relazione illustrativa le motivazioni in ragione delle quali si è reso necessario proporre tali modifiche, indicando le interferenze, laddove presenti, con i principali strumenti di pianificazione e programmazione territoriale (a livello nazionale, regionale e comunale), le caratteristiche fisiche e ambientali, le mitigazioni e i ripristini. Il Proponente ha specificato inoltre che le ottimizzazioni sono state preventivamente concordate con le ditte proprietarie dei terreni interessati.

Come rappresentato nella Lista di Controllo, emerge un quadro per il quale le modifiche apportate sono coerenti con il progetto già precedentemente approvato, anche per quanto concerne gli aspetti realizzativi, legati alle operazioni di cantiere e alla gestione delle risorse (acqua, suolo, rifiuti).

Conclusioni

Le ottimizzazioni di tracciato presentano caratteristiche ambientali analoghe a quelle del tracciato originario e non si rilevano variazioni apprezzabili e peggiorative riguardo agli eventuali effetti sulle componenti ambientali; nella maggior parte dei casi le soluzioni proposte risultano essere migliorative in termini di minor interferenza e maggiore compatibilità con lo strumento urbanistico in questione. Inoltre, non vengono interessati ambiti differenti dal punto di vista urbanistico ed ambientale e gli interventi ricadono negli stessi territori comunali. Nel complesso, pertanto, non si rilevano impatti ed effetti negativi importanti sui comparti ambientali che non siano stati già valutati in ambito di procedura di valutazione di impatto ambientale.

Sulla base di tutto quanto premesso, analizzati gli elementi informativi forniti dalla Società, si ritiene pertanto che gli interventi proposti non si discostino sostanzialmente da quanto già oggetto di valutazione ambientale e che, per tali ragioni, non necessitino di successive procedure valutative ambientali quali quelle indicate dall'art. 19 o dall'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Quanto sopra fatto salvo l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta necessari in materia ambientale eventualmente necessarie al fine della realizzazione e dell'esercizio delle opere in questione. Resta poi inteso che nell'ipotesi che in sede di realizzazione si presenti l'esigenza di configurazioni che prevedano ulteriori modifiche e/o l'interessamento di aree diverse e/o di maggiore superficie da quelle oggetto del presente esame, queste dovranno essere comunicate alla scrivente al fine di una nuova analisi.

Il Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)